

Anno Venticinquesimo - N° 50 del 6 Dicembre 2009

II Domenica di Avvento

Anno C
Viola

Domenica 6 Dicembre 2009

Prima Lettura Bar 5,1-9
Salmo Responsoriale Sal 125
Seconda Lettura Fil 1,4-6.8-11
Vangelo Lc 3,1-6

Calendario della Settimana

Domenica 6 S. Nicola
Lunedì 7 S. Ambrogio; S. Maria Giuseppa Rossello
Martedì 8 Immacolata Concezione B.V. Maria
Mercoledì 9 S. Juan Diego; S. Siro
Giovedì 10 Madonna di Loreto; S. Eulalia; S. Gemello
Venerdì 11 S. Damaso I; S. Sabino di Piacenza; S. Daniele S.
Sabato 12 B. Maria Vergine di Guadalupe

**Strade in rifacimento...
conversione!**

A ascolto

Dal Vangelo di Luca (3,1-6)

La Parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati... "Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!".

C omprendo e medito

- ◆ La nascita di Gesù è l'avvenimento più "preparato" della storia: tanti uomini e donne, scelti da Dio, per essere annunciatori di questa presenza. Tra costoro, il più vicino nel tempo: Giovanni Battista.
- ◆ L'incontro con Gesù richiede un cuore accogliente e disponibile, come una strada libera, spaziosa e lineare, sulla quale il Signore camminerà per venirci a trovare.

Un testimone

Un giovane sacerdote di una parrocchia di New York fu chiamato a portare i sacramenti ad un ragazzo di colore. Aveva 25 anni, e quella cifra non era destinata a crescere. Da lì ad un'ora doveva morire sulla sedia elettrica, reo dichiarato dell'omicidio di una sua giovane amica. Il sacerdote lo confessò e gli diede la comunione. Poi ci fu un grande silenzio. Ad un tratto, il giovane disse: "Padre, ho sciupato tutta la mia vita, non ho saputo imparare niente, ho sempre percorso strade vuote e cattive, però una cosa so fare: lucidare le scarpe!". E, senza attendere una risposta, si buttò in ginocchio, sputò sulle mani e si mise vigorosamente a strofinare le scarpe del prete... Basta un piccolo e sincero gesto d'amore, pensò il sacerdote, per raddrizzare le strade storte della vita ed aprire quella dell'incontro con Gesù.

P rego così

E' proprio vero che Giovanni grida nel deserto. Lo dicono anche i miei, quando mi chiedono cose che non faccio e soprattutto quando parlano ed io non li ascolto. La tua Parola, Signore, a volte fa la stessa fine. Tanti inviti, tante indicazioni, tanti esempi, e noi non cambiamo vita. Ci chiedi di convertirci e ci sembra inutile, perché crediamo d'essere già bravi abbastanza. Ci domandi un cuore nuovo e tiriamo fuori i sentimenti vecchi di sempre: egoismo, superficialità, disinteresse... E' così difficile cambiare? E' proprio impossibile raddrizzare le strade della vita? Per fortuna ci sei tu. Sento la tua mano sulla spalla che mi incoraggia e mi dice: "Ti aiuto io, sappi che puoi essere migliore!". Grazie Gesù.

A gisco

Non lascerò cadere nel vuoto un rimprovero e un incoraggiamento che mi aiutano ad essere migliore.

Avvisi

1. Questa sera, domenica 6, (per tutte le domeniche del tempo di Avvento e Natale) alle ore 19.00: celebrazione dei Vespri.
2. martedì 8 dicembre: solennità dell'Immacolata Concezione di Maria. Festa di precetto. L'orario delle SS. Messe sarà quello festivo (7.30, 9.00, 10.30, 12.00, 18.00).
3. giovedì 10 dicembre dalle ore 16.30 alle ore 17.45: Adorazione Eucaristica
4. giovedì e sabato dalle ore 16.30 alle ore 18.30: Confessioni
5. Domenica prossima, 13 dicembre, alle ore 21.00: Concerto di Natale dei Cori parrocchiali

Gruppo Famiglie Parrocchiali

Si ricorda che sabato 12 Dicembre, alle ore 21.00 nella Sala Giovanni Paolo II, ci sarà il 2° incontro con Don Cosma sul tema "Il Credo". Tutti sono invitati! Vi aspettiamo numerosi!!

Da sabato 5 dicembre a martedì 8 dicembre nella Sala Giovanni Paolo II ci sarà il mercatino di beneficenza (il 5 e il 7 dalle ore 17.00 alle ore 19.30; il 6 e l'8 dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.30)

AVVENTO 2009

Per vivere la Parola di Dio di ogni giorno

7 dicembre

La Parola: Lc 5,17-26

Rifletti: Il miracolo della guarigione del paralitico si realizza per la fede degli amici di quell'uomo malato nel corpo; una fede fatta di amore, di tenacia, di perseveranza e persino di astuzia. Arrivano a scoperciare il tetto pur di portare il loro amico davanti a Gesù. È l'amore per un amico che spinge quegli amici a dare visibilità alla carità facendo il possibile per arrivare fino a Gesù. Noi cosa saremmo disposti a fare per i nostri amici? Ce lo siamo mai chiesto? Dovremmo stupire non con gesti di bravura ma con atteggiamenti di bontà e di attenzione per chi ci è amico.

Prega: L'amico è disposto a tutto, per questo donami un cuore aperto per accoglierti quando sei straniero e senza tetto nella casa della fraternità, alla mensa della condivisione. Donami l'intelligenza per costruire dei ponti, un cuore per frantumare le frontiere, l'audacia per denunciare ogni chiusura e ogni muro di divisione. Donami forza per il cammino, sostegno nelle tribolazioni, l'audacia nella profezia.

Vivi: Avrò parole e gesti di affetto e bontà nei confronti dei miei amici e li ringrazierò per quanto fanno per me.

9 dicembre

La Parola: Mt 11,28-30

Rifletti: Chi non è stanco al termine di una giornata di lavoro, di scuola, di studio? Quanti pensieri, preoccupazioni, progetti da realizzare, e il tempo è sempre poco, e le arrabbiature sempre tante. In questi momenti Gesù dice: "Vieni a me". Stacca per un momento la spina e rilassati. Riappropriati della tua vita e impara a viverla bene. Certo le tante cose pesanti della vita resteranno tali, ma Gesù ci può offrire quella "ricetta" che lui solo sa per essere, nonostante tutto, sereni e gioiosi. Occorre come lui essere umili e miti, capaci di meravigliarsi e di stupirsi, di commuoversi e provare sentimenti di tenerezza.

Prega: Signore, non s'ingorgolisce il mio cuore, non sono superbi i miei occhi, non mi muovo fra cose troppo grandi, superiori alle mie forze. Anzi, tengo serena e tranquilla l'anima mia. Come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Vivi: Chiederò nella preghiera di avere un cuore umile e mite, per cogliere la bellezza della vita che a volte sfugge alla mia attenzione.

10 Dicembre

La Parola: Mt 11,11-15

Rifletti: Giovanni è un profeta che vive quello che predica, che ha cercato di aprire una via nel cuore degli uomini della sua generazione perché riconoscessero e accogliessero il Signore. In questo è davvero il "più grande tra i nati di donna"; un fratello unico che il Signore continua ad indicarci come modello perché anche noi prepariamo il nostro cuore ad accogliere Gesù che viene. Di nessuno Gesù ha parlato così a lungo come del Battista. Con una serie incalzante di domande lo presenta come il profeta che sa attendere il Signore, è la saggezza della fede, e ne fa l'esempio per i credenti.

Prega: Anche tu sei una voce, un riflesso; anche tu sei il 'precursore' di Colui che viene. Egli vuole raggiungere ogni uomo

anche attraverso la tua vita, vuole seguire le tracce e vuole cogliere le occasioni che tu sei disposto ad offrirgli. Lasciati sedurre da Lui, restagli accanto, esci allo scoperto e permetti alla luce di avvolgerti e di entrare fin nelle fibre più nascoste del tuo cuore. Allora tutto parlerà in te e Gesù ne sarà felice. Te ne accorgerai perché sarai felice anche tu!

Vivi: Cercherò di rendermi conto che la mia vita è un dono e che io sono prezioso. Dio mi vuole felice e vuole che faccia felici molti.

11 Dicembre

La Parola: Mt 11,16-19

Rifletti: È proprio vero, diciamocelo con franchezza e coraggio, qualche volta siamo così anche noi, insoddisfatti, capricciosi, pieni di pretese. Non ci va bene niente. "Abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, abbiamo cantato un lamento e non avete pianto". A volte basta guardarsi in giro per vedere come ciascuno, troppo spesso, pensa solo a se stesso. Ma, come per Giovanni Battista e per la gente del suo tempo, anche per noi è giunto il momento di fare una scelta. È ora di decidere da che parte stare: se da quella di chi si lamenta e non fa un passo, o dalla parte di quelli che capiscono che la vita cresce e che l'orizzonte, che sia un bel cielo azzurro o un cumulo di nuvole minacciose, dipende da noi.

Prega: Signore, troppo spesso mi lamento della mia vita, non so riconoscere i doni che Tu mi fai ogni giorno, doni grandi, doni meravigliosi che testimoniano il grande amore che Tu mi regali ogni istante. Ma se solo mi fermo un momento a riflettere in silenzio, è più facile sentire la Tua presenza accanto a me. Perdonami per tutte le volte che non mi accontento. E grazie perché, nonostante tutto, ogni giorno continui ad amarmi.

Vivi: Smetterò di lamentarmi e coglierò il tanto bene e bello che c'è in me e attorno a me.

12 Dicembre

La Parola: Mt 17,10-13

Rifletti: Il Vangelo ci presenta il dialogo tra Gesù e i discepoli dopo la Trasfigurazione. Sembra che i discepoli si schierino dalla parte degli scribi nel domandare se prima del Messia deve venire Elia. E invece, se cogliamo bene il senso del dialogo, capiremo che i discepoli sono semplicemente preoccupati di comprendere bene; il loro cuore è carico di desiderio, di volontà di non staccarsi dal Signore. Questo episodio ci ricorda che se vogliamo essere veri discepoli dobbiamo coltivare nel cuore il desiderio di entrare sempre di più nel cuore di Cristo, sentirlo amico, fratello, compagno di viaggio con cui condividere la strada della vita.

Prega: Signore, tu sei la mia luce; senza di te cammino nelle tenebre, senza di te non posso neppure fare un passo, senza di te non so dove vado, sono un cieco che pretende di guidare un altro cieco. Se tu mi apri gli occhi, Signore, io vedrò la tua luce, i miei piedi cammineranno nella via della vita. Signore, se tu mi illuminerai io potrò illuminare ed essere con te luce nel mondo.

Vivi: Oggi dirò a me stesso, guardandomi allo specchio: cerca il Signore e non accontentarti solo di quello che gli altri ti dicono su di Lui.